



ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. GARIBALDI - V. PIPITONE"

Via Rubino, 15 - 91025 MARSALA (TP) - Tel. 0923719661

Cod. Mecc: TPIC83900G - Cod. Fisc. 91032370818- Cod. Univoco Ufficio: UFJKJ7

E-mail: tpic83900g@istruzione.it - Pec: tpic83900g@pec.istruzione.it

www.icgaribaldipipitonemarsala.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Prot.8756/U

p.c. al consiglio di istituto

albo

ATTO DI INDIRIZZO REVISIONE

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2023 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio di Istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che saranno sviluppate nel piano di miglioramento (parte integrante del Ptof)

TENUTO CONTO riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente ai bisogni di formazione dell'utenza; , sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia negli incontri informali che formali come ricevimenti scuola-famiglia, organi collegiali;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO dell' organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

TENUTO CONTO del D.Lgs n. 66/2017 che pone l'attenzione al livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la stesura del PTOF finalizzata all'**integrazione** degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale della Sicilia con nota n. 853 02. 08. 2019

- **ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;**
- **rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi**
- **innalzare gli esiti scolastici**
- **innalzare gli esiti delle prove invalsi**
- **verificare la propria offerta formativa con i risultati a distanza**

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2023 /2025

Valori di riferimento della comunità scolastica

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;
- una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

Le linee di indirizzo del POFT verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;

- favorire l'integrazione col territorio;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
- promuovere l'educazione interculturale;
- favorire l'inclusione.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- *rispetto dell'unicità della persona;*
- *dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
- *equità della proposta formativa;*
- *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- *continuità dell'azione educativa;*
- *significatività degli apprendimenti;*
- *qualità dell'azione didattica;*
- *collegialità.*

Orientamenti dell'azione didattica e Obiettivi

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

- l'inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel PTOF dell'insegnamento dell'educazione;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;

- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- l'inserimento nel PTOF di azioni specifiche riguardanti l'inclusione, ed il potenziamento delle competenze di base;
- l'inserimento nel PTOF di azioni per la verifica degli esiti, per la certificazione delle competenze e per la valutazione del servizio scuola;
- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- l'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

I.I.C. Garibaldi-Pipitone organizzerà attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con attenzione all'ottica interculturale ed inclusiva finalizzata anche allo sviluppo di comportamenti responsabili finalizzati al rispetto della legalità;
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;
- La ricerca di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione con attività di recupero degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze;
- Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dello specifico bisogno formativo di cui ciascuno è portatore anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;

- Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di stimolare l'interazione costruttiva con le famiglie anche per sostenerne le scelte formative;
- Sviluppo di una didattica orientativa che sostenga nell'alunno l'autoconsapevolezza e l'assunzione responsabile delle scelte, soprattutto in merito alla prosecuzione degli studi.
- Sviluppo di una pratica valutativa che accerti i comuni livelli di apprendimento e i progressi individuali.

I.I.C. Garibaldi-Pipitone metterà in campo delle scelte organizzative:

- azione di riflessione nei gruppi di lavoro, all'interno del collegio, sui documenti programmatici dell'Istituto;
- azione di riflessione nei dipartimenti di area o di ambito disciplinare o di campo di esperienza per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei apprendimenti disciplinari e delle padronanze di ogni singolo studente;
- azione di riflessione sulla gestione della classe;
- azione di riflessione, all'interno nei consigli di classe, dell'azione progettuale da contestualizzare ai bisogni della classe e del singolo alunno;
- azione di riflessione del gruppo di autovalutazione di istituto per monitorare lo stato di avanzamento del piano di miglioramento ed i processi attuati;
- azione delle funzioni strumentali dell'area 4 per monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio BES e DSA;
- azione delle funzioni strumentali dell'area 3 per potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale e verificare i risultati a distanza come strumento di revisione del curricolo;
- azione delle funzioni strumentali area 2 al fine di favorire la formazione dei docenti sulla didattica delle competenze, sui bisogni educativi speciali e sull'inclusione, sull'uso delle tecnologie nella didattica; e sostenere la diffusione dell'innovazione metodologico didattico;
- Favorire la formazione del personale ATA sull'organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team e sulla digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici)
- azione dell'animatore digitale per generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra gli alunni ed il personale docente per migliorarne la competenza;
- azione di riflessione dello staff per l'individuazione delle scelte strategiche, delle soluzioni da proporre ai fini del miglioramento della qualità del sistema di istruzione e di educazione, per accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, operare per il mantenimento del clima relazionale e del benessere organizzativo, per rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento,

recupero e potenziamento.

- aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;

Il collegio inoltre, deve prevedere delle iniziative specifiche quali:

"percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri":

- Per realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti; deve essere altresì prevista un progetto di accoglienza di plesso

"piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale":

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) ed operare per la diffusione delle pratiche innovative attuate;

Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni, soprattutto nell'ottica di un *uso consapevole* delle opportunità del web e dei social network e contro ogni forma di *cyberbullismo*;

"ampliamento dell'offerta formativa"

- I progetti per l'attuazione delle attività curricolari anche di arricchimento e di potenziamento e di quelle extracurricolari, devono essere coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti e potranno essere inseriti nel Piano.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli

obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità del PDM "innalzamento degli esiti degli alunni e delle prove invalsi" e "contrasto alla dispersione scolastica"

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Per quanto riguarda la sicurezza l'RSPP curerà l'informativa al personale tutto ed agli alunni neo iscritti nelle classi prime di ogni anno relativamente ai comportamenti da adottare in caso di pericolo ed al piano di evacuazione e la specifica formazione per i preposti individuati nel DVR.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ove possibile rispetto alle mansioni) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;
- limitare per i Collaboratori scolastici il servizio alle sole ulteriori prestazioni necessarie non correlate alla presenza di studenti, attivando contingenti minimi stabiliti con provvedimento

datoriale, stante l'assenza di una precisa normazione nel Contratto integrativo di Istituto;

- costituire il comitato COVID-19 formato da n.2 docenti per sede e personale ata.
-

Durante il periodo di emergenza sanitaria si attiverà, ove necessario, modalità di didattica integrata e/o a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. La scuola deve :

1. Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti come previsto nei PAI e PIA.
2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
3. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, dilatare il tempo scuola per favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.

Azioni del dirigente a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori

Il Dirigente scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti:

- ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.
- ha guidato e guida altresì i docenti ed i Consigli di classe nella rendicontazione delle attività svolte, rimodulando la funzione docente e la progettazione sulla base delle nuove attività svolte.
- convoca tramite l'applicativo Meet di GSuite (Workspase for Education) il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti,
- pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di classe nelle programmazioni

didattiche per competenze che tengano conto di una di un'attività didattica mista (DAD/in presenza)

- coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.
- favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.
- assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.
- assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione contenute nelle Linee guida sulla DAD. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.
- attiva tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica e ha acquistato ulteriori devices per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza, nonché previsti rimborsi per la connettività necessari per sopperire alle esigenze degli studenti richiedenti prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale.

Il Dirigente scolastico porta all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le informazioni relative alla attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse.

Conclusioni

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT.

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- 1 l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- 2 la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- 3 l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Marsala, 15.12.21

Il Dirigente Scolastico

Maria Parrinello

